



Al Direttore Regionale
Agenzia delle Dogane
per la Calabria e Campania
N A P O L I

e p.c.

Al Direttore Generale
Agenzia delle Dogane
Dr. Mario Andrea Guaiana
R O M A

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
ROMA

Alle OO.SS. Nazionali
R O M A

Le scriventi OO.SS., in merito alla convocazione datata 14/09/2005 con la quale veniva spostata la sede dell'incontro da Reggio Calabria a Catanzaro, peraltro solo poche ore prima della concordata riunione, stigmatizzano tale comportamento che appare poco rispettoso nei confronti dei rappresentanti dei lavoratori, aggravato successivamente dall'ulteriore convocazione prevista per il 22 c.m., addirittura presso la sede della Direzione Regionale di Napoli.

Tale comportamento, per quanto formalmente legittimo, non giova tuttavia all'auspicato mantenimento delle buone relazioni sindacali, indispensabili per la serenità del personale con un riverbero sul buon andamento degli uffici.

Pertanto, le scriventi OO.SS. si augurano che la S.V. ripristini il tavolo regionale calabrese, significando che non esistono posizioni precostituite e che l'unico obiettivo da raggiungere è quello di continuare l'opera di modernizzazione dell'Agenzia, abbandonando comportamenti autoritari e atti ritenuti lesivi della dignità dei lavoratori.

E' pur vero che la riforma dovrà essere condivisa, ma è inaccettabile che l'attivazione degli Uffici delle Dogane in Calabria, voluta e sostenuta anche dalle scriventi, debba essere attuata esclusivamente con sacrifici da parte dei lavoratori.

Inoltre, entrando nel merito dell'ennesima bozza di accordo, allegata alla convocazione, si chiarisce che, impropriamente, in detta convocazione è stato scritto, a proposito della bozza, "*già concordata con le OO.SS. regionali della Calabria*" ed in premessa sono riportate argomentazioni assolutamente non condivise e non condivisibili dalle scriventi, le cui soluzioni sono sicuramente propedeutiche alla sottoscrizione dello stesso accordo.

I rappresentanti dei lavoratori **ritengono che non sia produttivo un ulteriore incontro, peraltro fuori regione**, per continuare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno,

senza aver prima trattato e risolto alcune problematiche fondamentali che interessano i lavoratori e creano costante turbativa.

Nello specifico:

- **risulta inaccettabile** la proposta della S.V. di modifica degli organici, finalizzata alla istituzione dei nuovi uffici in Calabria, in quanto i carichi di lavoro, riportati nella tabella esibita, risultano incompleti e mancanti di attività sostanziali; pertanto, in assenza di piante organiche definitive a livello nazionale, riconoscono valido l'organico complessivo di cui al DPCM del 1996, nonché l'attuale consistenza degli uffici;
- **ritengono** che la mobilità regionale dovrà essere attuata in via esclusiva, e non già prioritaria, su base volontaria;
- **valutano negativamente e considerano dannosa** per i lavoratori l'informativa del 27 luglio u.s. riguardante il rischio di un mancato raggiungimento degli obiettivi 2005 e delle conseguenti ricadute nei confronti dei lavoratori (FUA), in quanto nessuna riflessione al tavolo negoziale è stata mai effettuata in occasione della fissazione degli obiettivi e nemmeno sono state valutate, in corso d'opera, le eventuali ricadute dei provvedimenti unilaterali adottati dalla S.V., come gli ordini di servizio riguardanti il personale in servizio esterno, per cui si ritiene inaccettabile la predetta informativa circa il rischio di un mancato raggiungimento degli obiettivi, soprattutto in considerazione dei livelli di eccellenza raggiunti nel recente passato;
- **reputano negativa** l'esclusione dell'argomento richiesto dalle scriventi riguardante la stabilizzazione dei distaccati della regione Calabria, perché crea disparità di trattamento rispetto alla regione Campania, e ingenera turbativa nel personale attualmente in servizio nella regione;
- **non risulta** alle scriventi mai convocato e conseguentemente contrattato a livello regionale, un tavolo concertativo allo scopo di definire i criteri per il conferimento e/o revoche delle posizioni organizzative degli uffici non dirigenziali, così come avvenuto nella regione Campania, dove, invece, in data 29/04/2005, sono stati concordati, i criteri nonché gli atti prodromici che l'Agenzia si è impegnata a osservare, richiamandosi anche al rispetto di quanto disposto dall'art. 18 comma 4° del CCNL quadro del 07/08/1998. Tale situazione ha provocato contenzioso tuttora al vaglio delle OO.SS.

Si coglie l'occasione per ribadire che tale situazione, rafforza ancora di più l'idea della necessità dell'istituzione di una Direzione Regionale che abbia sede in Calabria.

Alla luce di quanto sopra, le scriventi OO.SS. chiedono che l'Agenzia valuti l'opportunità della istituzione di un tavolo di trattativa per definire tutte le materie sopra citate, onde evitare che il personale operante nella regione Calabria sia penalizzato e conseguentemente l'Agenzia, con il mancato raggiungimento degli obiettivi, venga meno all'impegno assunto col Ministro con la stipula della Convenzione.

Le Organizzazioni Sindacali Regionali

CGIL/FP	CISL/FPS	UIL/PA	UNSA/CONFESAL	RdB-CUB/PI	FLP
		(Coord. Prov. RC)			
Tripodi	Pitarella	Morabito	Toscana	Vasta	Sergi